

**Politiche progressiste**

**Per la Toscana viene prima la salute dei migranti**

Salvini denuncia: la priorità di Giani non è gestire l'aumento dei positivi italiani, ma garantire ostelli sanitari ai clandestini

**ALESSANDRO GONZATO**

■ Nel mondo pre-Covid avevano strizzato l'occhio agli albergatori in difficoltà convincendoli a stipare gli hotel di clandestini: soldi in cambio di carità pelosa. Ora le anime belle del Pd ci provano coi gestori di ostelli e foresterie, ai quali, dietro la prospettiva di rimpinguare le casse svuotate dal virus, viene chiesta la disponibilità a convertirli in strutture "sanitarie" a servizio dei richiedenti asilo. Il progetto parte dall'Asl Centro della "rossa" Toscana governata da Giani e potrebbe presto fare proseliti. Qui i dem hanno indetto un bando per accogliere gli stranieri alloggiati nella comunità pistoiese di Vicofaro e successivamente in altri centri che verranno indicati dalla Regione. Nei locali della parrocchia di Vicofaro, gestiti dal prete dell'accoglienza don Massimo Biancalani, erano alloggiati 111 extracomunitari. Quindici ri-

sultati positivi al Corona sono stati trasferiti tra giovedì e venerdì in un albergo di Montecatini e messi in quarantena, e 76 dei 96 negativi hanno accettato di spostarsi in un altro hotel sempre della località termale.

**GLI ALBERGATORI**

Ciò ha scatenato la rabbia dell'associazione locale degli albergatori preoccupati per «una simile pubblicità» in un momento di per sé molto difficile. Ma a breve, dicevamo, sia i migranti positivi al Covid che i negativi in isolamento verranno spostati in altri tipi di strutture ricettive. Il bando dell'Asl toscana verrà chiuso venerdì. Gli ostelli e le foresterie che volessero partecipare, si legge, devono essere dotate di camere in grado di ospitare una o più persone, di una zona comune per la fruizione dei pasti, devono assicurare il servizio di reception e soddisfare gli

standard alberghieri: pulizia, biancheria del letto e del bagno, ed eventuale servizio di mezza pensione.

Al bando possono partecipare solo le foresterie e gli ostelli «in regola coi requisiti richiesti per l'esercizio di una struttura ricettivo-alberghiera». Tali requisiti, prosegue il documento, possono essere autocertificati al momento della presentazione della domanda. L'accordo durerà 60 giorni e sarà rinnovabile per un massimo di un anno. E ancora, «le strutture saranno individuate tenendo conto delle esigenze e dei bisogni comunicati dal dipartimento di prevenzione dell'Asl Toscana Centro. A parità di soddisfazione dei bisogni saranno preferite le strutture secondo questi criteri: localizzazione (distanza dalle zone residenziali, ad uso abitativo o a valenza turistica); caratteristiche delle camere in termini di comfort alberghiero, servizi aggiun-

tivi all'utenza». Ai gestori verranno dati 10 euro al giorno più Iva per ogni ospite. L'iniziativa è stata fortemente criticata da Salvini che su Twitter ha pubblicato l'avviso dell'Asl toscana accostato al volto del dem Giani e ha scritto: «Chiusure e limitazioni per gli italiani e poi il Pd cerca nuovi spazi (ostelli sanitari!) per accogliere gli immigrati clandestini».

Ne è seguito un profluvio di commenti, la stragrande maggioranza indignati e altri, pochi, contro il leader leghista accusato di essere un fascista e un negazionista (non ancora un terrapiattista). Don Biancalani, su Facebook, ha pubblicato la foto della sanificazione dei locali della parrocchia accompagnata da una bizzarra didascalia: «Anticovid, antipregiudizio, antirazzismo, antifascismo».

Al momento nella comunità di Vicofaro rimangono 20 immigrati. Uno ha rifiutato di sottoporsi al tampone.

**I punti**

**IL BANDO**

■ L'Asl Centro della Toscana ha indetto un bando per accogliere gli stranieri alloggiati nella comunità pistoiese di Vicofaro e successivamente in altri centri che verranno indicati dalla Regione. La richiesta è rivolta a ostelli e foresterie che saranno remunerate.

**LE CRITICHE**

■ Salvini su Twitter: «Chiusure e limitazioni per gli italiani e poi il Pd cerca nuovi spazi (ostelli sanitari!) per accogliere i clandestini».

